



L' INFOglio



Notiziario saltabecante dell'ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

OTT. NOV. DIC. 2013 - Cicloturistica - San Martino - Aborti - Presepe Vivente.

La sindrome di Alonso



Un magnifico inizio per l'edizione 2013 della cicloturistica passeggiata.

Centoventisette (e forse più) iscritti di ogni età e sesso. Piazza Università brulicava di ciclisti impazienti di prendere il via, proprio come "ai bei tempi" quando, anni or sono, lanciammo l'iniziativa.

Concluso il rito della distribuzione delle magliette commemorative, munificamente sponsorizzate (ancora una volta) dalla "Teleservice" ed essere stati in posa per l'abituale foto di gruppo, la carovana prese il via al seguito dei Vigili Urbani del Comune di Catania e d'una pattuglia d'eccezione: nove Bersaglieri con tanto di cappello piumato che, secondo il progetto degli organizzatori, avrebbero dovuto svolgere il compito di "calmieri". Tale progetto, nonostante le buone intenzioni, si rivelò poco realizzabile: appena rag-

giunto il primo tratto pianeggiante, i ragazzini ciclisti, sordi ad ogni sorta di disciplina, si infilarono tra i piumati rompendone (orrore!) lo schieramento contenitivo e presero a condurre.

Suscitando la curiosità dei cittadini "borghesi" a passeggio, il gruppone con andamento *ad elastico*, ha percorso il tragitto previsto per fermarsi, scortato dai VV.UU. di Acicastello, nella piazza principale del borgo marinaro per usufruire dell'agognato e abbondante rinfresco. Doverosamente zavorrati, i ciclisti ricostituirono il gruppo e la velocità imposta dalla *safety car*, costrinse i partecipanti a dar prova d'estrema abilità nell'attuazione del "surplace". Raggiunto il confine tra i due comuni, i Vigili di Acicastello passarono il testimone a quelli di Catania i quali, nell'errata convinzione di precedere un gruppo di motociclisti, *partirono in quarta* e soltanto grazie all'immane ingorgo di Ognina, furono raggiunti e ridimensionati.

Da quel momento, il ritorno si svolse nella consueta normalità e l'annuale passeggiata, per l'occasione denominata "PEDALA.D.D.U.C. 2013" si concluse in Piazza Università tra la curiosità dei passanti.



Achille Preda

Le attività che la nostra Associazione pone in essere sono molteplici, diversificate e tutte (o quasi, come vedremo in seguito) riscuotono un discreto successo.

San Martino 2013



Spicca tra tutte, il bucolico e annuale appuntamento affettuosamente battezzato come "di San Martino".

La gita novembrina che, grazie anche alla preziosa disponibilità dell'Azienda Forestale, l'ADDUC organizza per i suoi Soci desiderosi di prendere una boccata d'aria che non sappia di muffa, di vecchi faldoni, di tarlate scrivanie, di caffè stantio misto all'inutilmente bandito tabacco.

Il pullman si riempie in fretta, qualcuno resta a terra e altri (i più snob) seguono in macchina; una volta giunti sul posto, la comitiva si divide in due; da una parte la classe operaia che è destinata a scaricare le derrate e le masserizie, ad accendere i fuochi, cucinare, predisporre le bevande e le cibarie difendendosi, nel contempo, dalle incursioni dei sempre avidi gaudenti il cui unico pensiero è quello di seguire il fisarmonicista e le sue (più o meno) armoniche elucubrazioni musicali, di giocare a palla, di danzare e, a guisa di fauni e

leggiadre (?) ninfe dei boschi, di inseguirsi tra i faggi, gli aceri e le betulle.

Altri (pochi, per fortuna), dimenticando di essere ospiti in un'area protetta, si dedicano alla ricerca e raccolta di prodotti epigei come funghi dall'accattivante aspetto, pungitopo, agrifoglio, pigne, ciclamini e colchichi, inconsapevoli della loro pericolosità.

Quindi, mentre ciascuno si dedica a tali amene incombenze, trascorre la giornata e, quando giunge il faticoso momento, i due gruppi si ricongiungono, *succosamente* favoriti dalla "politica del caddozzo" che – com'è noto – mette tutti d'accordo.

Rustici antipasti, panini con nodo (appunto) di salsiccia o fettina di carne sapientemente arrostiti, insalata, frutta di stagione, dessert più digestivo sono gli ingredienti tipici del pasto del perfetto gitante che, consapevole del proprio compito, provvede all'azzeramento degli stessi con lodevole zelo e competenza.

Quando tutto sembra essere finito, le caldarroste fanno il loro ingresso e i bravi escursionisti, instancabilmente, riprendono a fare la spola tra i vassoi fumanti e il contenitore del vinello "alla spina". Die Tradition Über Alles!

Ormai le esecuzioni musicali della fisarmonica passano dal godibile stadio etereo a quello palesemente etilico ed è il segnale che la giornata volge al termine; malinconicamente si smorzano i tizzoni ancora accesi, qualcuno raccoglie la spazzatura *sbadatamente* lasciata sul verde, le stoviglie rientrano dentro i loro contenitori e...anche il cielo si rende conto che la campanella è suonata e versa sui malfermi gitanti in partenza, un lieve, umido saluto, un arrivederci al prossimo anno.



Ligirone

QUALCOSA NON HA FUNZIONATO

8 dicembre 2013
l'Immacolata a PIETRAPERZIA (EN)

QUALCUNO HA CHIESTO: "PERCHÉ PIETRAPERZIA E COSA C'È?", ECCO COME VIENE PRESENTATA DALL'UTILISSIMA WIKIPEDIA:

Pietraperzia (frega in gallo-italico e Pietrapercia in siciliano) è un comune italiano di 7.227 abitanti della provincia di Enna in Sicilia. L'antico insediamento citato da oltre 5.000 anni, documentato da ben 50 siti preistorici sparsi per il suo territorio. L'antico nome è Petra, popolato dai Sicani che controllavano il fiume Simeto inferiore (più il Salso) dalla sua "porta" di ingresso costituita da Saliciana il Caposanto su cui Petri domina come una fortezza. Il Pietraperzia è stata poi travolta la popolazione di una colonia di Siculi, età Classica (XI-V sec. a.C.).

ECCO, INVECE, LA VISITA PROPOSTA DALLA MOLTO DISPONIBILE PRO LOCO:

- 1) Ex convento francescano e Chiesa Santa Maria di Gesù (Sec. XVII);
- 2) Mostra del portale gotico-catalano e delle armi da parata della famiglia Branciforti—Lanza presso il Teatro Comunale;
- 3) Chiesa Madonna del Carmine (Sec. XVI) e del crocifisso della processione del Venerdì Santo, "I Signori di li fessu";
- 4) Castello Barresi (Sec. XI—XVI) e, tempo permettendo,
- 5) Sito archeologico di Contrada Rocche (insediamento preistorico e protolirico centro indigeno ellenizzato XIV sec. a.C.) o di Contrada Tornabè (insediamento preistorico, età Classica (XI-V sec. a.C.).

Se ciò non bastasse, ecco la proposta di Vincenzo, titolare dell'omonimo ristorante:

Costi: Soci e fam.: € 25,00; non Soci: € 28,00.
Un'equa e onesta offerta in caso di disponibilità di posti viaggiatori.

Partenza: ore 08.00 dal piazzale di sosta di viale Sanzio. Prenotazioni entro giovedì 5 e anticipazione di € 10,00 p.c.

RIVOLGERSI:
Ignazio Scibella: 095 7102743, 3386310718 ignazio@adduc.it
Salvo Formiconi: 095 3303933 sformiconi@adduc.it

Website: 095 7254613 • e-mail: DOROLAD@ADDUC.IT • www.adduc.unict.it

Dopo aver scovato qualcosa di interessante da vedere, dopo aver stabilito i contatti, aver prenotato un ristorante dove pranzare ed un pullman per raggiungere il sito, l'organizzatore, forte delle precedenti esperienze, emise la consueta locandina per invitare i Soci alla partecipazione: "8 dicembre 2013, l'Immacolata a Pietraperzia".

Una settimana prima dell'avvenimento, il livello delle prenotazioni era talmente basso che il tapino ha dovuto constatare l'impossibilità dell'esecuzione del programma ragion per cui, fatto rarissimo, ha emesso l'avviso di annullamento, ha dovuto disdire (non senza amare ripercussioni) tutte le prenotazioni e ringraziare comunque la Guida e la Pro Loco che, graziosamente, si erano dichiarati lieti d'accoglierci.

"Qualcosa non ha funzionato", quindi.

Forse l'eccessiva vicinanza con la precedente gita (San Martino); forse il particolare periodo di crisi; forse la scelta della data (avrebbe dovuto tenere conto di quanti sono i Concetti, le Concettine o le Ketty da festeggiare in famiglia); forse le previsioni meteo; forse i Soci sono stanchi della formula gitaiola adottata; forse è l'ora di cambiare e di affidare l'incarico di "Addetto al Turismo" a qualcuno che abbia nuove idee.

Per la soluzione di tale – nuovo – problema, democraticamente, si accettano pareri e suggerimenti. Scriveteci.

N.d.R.

Avete già visitato il nostro nuovo sito?

Fatele!

www.adduc.unict.it



segue

Gangi e il suo Presepe Vivente

Grazie ad un certosino lavoro di ricerca e al "passaparola", siamo riusciti ad organizzare – ancora una volta – l'attesa gita di fine anno e grazie alla squisita (abbondante e saporita) ospitalità dei gestori del Ristorante "Divino", in quaranta (vedi sopra), ci siamo trasferiti a Gangi (PA), "Uno dei Borghi più belli d'Italia".

L'ottima organizzazione dell'evento ci ha consentito il regolare (e puntualissimo) accesso al circuito della rappresentazione, guidati dai volontari, cortesi, competenti e rigorosamente in costume

Un coro unanime: *bello, bellissimo, ne valeva proprio la pena, insolito e affascinante, non è la solita minestra, unico nel suo genere eccetera, eccetera.*

Ad onor del vero, qualcosa di simile l'avevamo già vista, parecchi anni fa, nel bellissimo paesino di Fiumedinisi, nel messinese ma niente di paragonabile: quello di allora, proprio per accontentarci, fu organizzato in brevissimo tempo grazie all'intraprendenza del parroco locale ma quello di Gangi scaturisce da un'evidente preparazione e da grandi capacità non disgiunte da

possibilità economiche non indifferenti. Il Comitato organizzatore ha saputo rappresentare l'evento di duemila anni fa, utilizzando sistemi che, sebbene altamente tecnologici, nulla hanno tolto alla misticità del Santo Momento.

Grande cura dei dettagli, gran rispetto dell'ordine, effetti (visivi e sonori) speciali e originalità dei prodotti.

Se a tutto questo unisimo la perfetta cadenza degli ingressi al circuito, otterremo un risultato che supererebbe di gran lunga la definizione di "un buon Presepe".

Non ci addentreremo nei particolari per non vanificare il lavoro del Comitato; quello che possiamo dire agli eventuali futuri visitatori è che ne resteranno sorpresi e tornando a casa, emetteranno i medesimi giudizi: *bello, bellissimo, inusuale.....*

Foto (quasi tutte) di Nino Grimaldi e commento di

Achille Preda

2005 - 2014

dopo nove anni, si ripete un grande evento:

IL CAMPIONATO DI CICLISMO

per le Università

a Catania il 22 e 23 giugno